

Otr Bellinzonese e Alto Ticino: deficit di 95mila franchi per il 2020, ma il Forfait letti dovrebbe coprirlo

'In rosso ma per buoni motivi'

È stato aumentato il capitale investito nella rete dei sentieri ma anche in eventi e progetti sul territorio

di Samantha Ghisla

L'anno 2020 fa rima con cambiamenti per l'Organizzazione turistica regionale Bellinzonese e Alto Ticino (Otr-Bat) che ha presentato alla stampa il preventivo del prossimo anno: conti approvati ieri sera all'unanimità dall'assemblea riunitasi a Campra. Se è vero che per il 2020 è previsto un deficit di circa 95mila franchi, ha sottolineato il direttore **Juri Clericetti**, si tratta di capitale investito sul territorio a beneficio di turisti e di proprietari di residenze secondarie. «Non lesiniamo a investire nella rete dei sentieri, che rappresenta il 40-45% di tutti quelli presenti nel nostro cantone, negli eventi e anche in altri progetti e prodotti turistici come le Terre del Ceneri, il Programma San Gotardo, la Destinazione Luomagnò ecc.», ha precisato Clericetti. Nonostante il rosso che emerge dal preventivo, ha aggiunto, la stima dell'Otr-Bat è di riuscire comunque a chiudere i conti almeno in pareggio. «È troppo presto per fornire cifre che saranno definitive solo in sede di consuntivo ma stimiamo ricavi straordinari provenienti dal prelievo della tassa turistica Forfait letti». Se ciò non dovesse essere sufficiente, ha aggiunto, si potrà far capo al Fondo di funzionamento. Nel consuntivo 2018 - anno nel quale è

iniziato il lavoro di aggiornamento del Forfait che si basa sul numero di letti - erano stati quasi 130mila i franchi di ricavi straordinari provenienti da una più attenta e precisa modalità di riscossione della tassa turistica rispetto all'amministrazione precedente. «Tale prelievo è previsto dalla Legge cantonale sul turismo e ci limitiamo a riscuoterla applicando una tariffa compresa nella forchetta prevista», ha detto Clericetti. «Non siamo i cattivi che vanno a spremere le persone. È tutto il ricavato viene comunque reinvestito sul territorio», ha aggiunto il presidente di Otr-Bat **Luca Bianchetti**. A livello cantonale sul tema è stata consegnata una petizione a ottobre che chiede di non sfavorire chi usufruisce poco della residenza secondaria pur avendo molti letti a disposizione. Una delle novità nel preventivo 2020 riguarda l'assenza dei dati relativi alla gestione dei Castelli. Il Cantone, proprietario dei tre manieri, ha infatti sottoscritto una convenzione con la Città di Bellinzona per la loro gestione: l'Otr-Bat ha invece ricevuto un mandato di prestazione direttamente dal Comune. Un cambiamento che a livello operativo non porterà grandi differenze ma che sposterà la responsabilità finanziaria nelle mani della Città. «Un partner importante per noi, sinonimo di sicurezza», ha aggiunto Clericetti. Il 2020 segna inoltre un traguardo degno di nota per i Castelli: 20 anni di marchio Unesco che verranno celebrati con una serie di eventi attualmente in fase di organizzazione.



L'assemblea ha approvato i conti ieri sera

PERNOTTAMENTI

In ottobre +13,1%
Aumento anche a lungo termine

Guardando ai risultati recenti, emerge un ottimo +13,1% messo a segno nei pernottamenti del Bellinzonese e Alto Ticino nel corso del mese di ottobre (+7,8% a livello cantonale), ma rassicura anche il +7,6% totalizzato nel periodo da gennaio a ottobre 2019 (circa il triplo del dato cantonale). «Il nostro territorio ha grandi opportunità e le prospettive sono buone», ha spiegato Juri Clericetti precisando però di non aspettarsi grandi progressioni il prossimo anno. L'obiettivo, è stato detto, è quello di confermare l'attuale tendenza. Una tendenza che è positiva anche guardando ai risultati 2013-2018: l'aumento dei pernottamenti relativi all'Otr-Bat è del 3,5% rispetto a un calo di 2,4 punti percentuali nell'intero Ticino. Nei prossimi anni l'organizzazione turistica continuerà a puntare in particolare su quattro filoni, come sottolineato anche dalla responsabile marketing **Deborah Bessler**: escursioni, Mtb e bici da strada, Castelli e aspetti culturali nonché la stagione invernale. Il mercato di riferimento, ha aggiunto, è principalmente quello composto da visitatori provenienti da Svizzera, Germania e Italia, ma si punta anche a turisti di Benelux, Usa e Cina.

Ex ospedale: 'Memoria storica da salvare'

I lavori di manutenzione previsti dal messaggio municipale che prossimamente sarà sottoposto al legislativo per i nuovi contenuti dell'ex ospedale di Ravenna preoccupano il gruppo PIR in Consiglio comunale. In un'interrogazione firmata da Renato Dotto e Fabio Kappeli viene chiesto al Municipio di Bellinzona se vi siano progetti per mantenere gli elementi storici dell'edificio fondato già nel 1526, e in particolare se verrà dato risalto ad alcuni cimeli che testimoniano il passato militare della struttura. L'edificio per tre secoli è stato adibito a ospedale, lazzaretto e ossario per assi-

stere i viandanti della via Franciscana ma anche la popolazione locale, ricordano i consiglieri comunali e più volte ricevete anche la visita di Carlo Borromeo, ad esempio quando venne a inaugurare la chiesa Collegiata nel 1584. Dal 1942 lo stabile venne poi utilizzato per scopi militari ospitando vari Corpi sino a fine 2018, tra cui lo Stato maggiore della Brigata di fanteria di montagna 9, la Commissione per la visita sanitaria e l'Ufficio degli immobili della Confederazione. «Si tratta di un edificio che lascia quindi una traccia storica e indelebile per le generazioni e le migliaia di militi, sottufficiali e ufficiali ticinesi che hanno

prestato servizio per il nostro Paese», scrive Renato Dotto. A testimonianza della sua storia nell'ex ospedale sono conservate due placche degne di nota, si legge nell'interpellanza. Una con i nominativi di tutti i comandanti delle Guardie di fortificazione (dal 1942 al 2003) e una con tutti i comandanti che hanno condotto inizialmente la Divisione di montagna 9 (dal 1938 al 1995), a cui è subentrata la Brigata di fanteria montagna 9 (dal 1995 al 2018). Vi è poi una targa commemorativa, un medagliere in bronzo con il profilo del colonnello Bruno Regli, «realizzata e finanziata su iniziativa della Società ticinese degli uf-

ficiali in collaborazione e con il consenso delle allora Autorità comunali di Bellinzona: il bronzo fu eseguito dall'artista e scultore Remo Rossi». Da qui la volontà degli interpellanti di capire se le «profonde trasformazioni per creare nuovi spazi che saranno utilizzati dall'Amministrazione comunale», facciano andare persa la memoria storica dell'edificio. Viene pertanto chiesto all'esecutivo se abbia valutato di creare uno spazio in cui conservare le tracce di storia militare ancora presenti o se abbia pensato ad altre possibilità che permettano di trovare una soluzione confacente per questi cimeli.

LE BREVI

Trovato gatto

Sui monti di Biasca, molto giovane, maschio non castrato, tigrato e bianco, pelo semilungo, molto affettuoso. Il proprietario può telefonare al Parco gatti della Spab (091 826 38 00) tutti i giorni feriali.

Lo Sci club Biasca cerca nuove forze

Si terrà oggi (ore 18.30) all'assemblea annuale del locale Sci club che festeggia 80 anni. Il comitato lancia un appello alla ricerca di nuove forze. L'attività di questa nuova stagione è infatti ancora in dubbio. Seguirà aperitivo offerto. Annunciarci a: info@schbiasca.ch.

Corso di potatura secca alberi da frutta

Con l'Associazione frutticoltori sabato 14, ore 9.30-12.30, nel frutteto Scossa-Romano di Malvaglia. Non è richiesta iscrizione. Per i non soci sarà richiesto un contributo alle spese di 10 franchi.

Gita Utoe Bellinzona

Domenica 15 con le racchette al Passo del San Bernardino. Info e iscrizioni al capogita Clemente Milani 079 660 17 40.

Concerto a Olivone

Domenica 15, ore 16.30, nella chiesa parrocchiale, la Corale San Martino terrà il proprio concerto di Natale con la partecipazione del Coro giovanile Vocincanto.

Ppd+Ind. Acquarossa

Lunedì 16, ore 18.30, al Centro giovani di Dongio (stabile ex Felmann) aperitivo per amici, simpatizzanti e persone che vogliono avvicinarsi ai temi locali.

Panettonata classe 1943

Martedì 17, ore 20, al Ristorante Internazionale di Bellinzona.

Lettura scenica

Giovedì 19 (ore 20.30) alla Bibliomedia lettura scenica del romanzo di Plinio Martini "Il fondo del sacco" con Margherita Saltamacchia e Daniele Dell'Agnola (fisarmonica e percussioni). Produzione: Teatro Sociale Bellinzona.



Dal pomeriggio di domenica 15 dicembre alla chiesa Sacro Cuore di Bellinzona

Torna il Percorso presepi

La quindicesima edizione dell'evento 'Percorso presepi' celebrerà gli ottant'anni della chiesa del Sacro Cuore e della presenza stabile dei frati cappuccini a Bellinzona. Il gruppo di presepi della comunità del Sacro Cuore inserirà nel percorso alcuni manufatti direttamente legati alla vita francescana. In particolare con un voluminoso presepe, proveniente dalla chiesa dei cappuccini di Varese, realizzato da fra Emanuele, che rappresenta Assisi. Non mancheranno manufatti preparati dai ragazzi che frequentano gli incontri di catechi-

simo. Il presepe interattivo, diventato con gli anni un'aspettativa per molti visitatori, sarà presentato in una nuova forma rispetto ai modelli 'puzzle' degli anni scorsi. Questo nuovo progetto sarà mostrato domenica 15 dicembre durante la messa delle 10.45. Il percorso sarà visibile dal pomeriggio di domenica 15 dicembre e poi ogni giorno, a partire dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 18, fino a domenica 12 gennaio quando, nel pomeriggio, si terrà la cerimonia di chiusura (eccetto durante le funzioni liturgiche).

Le Terre del Ceneri si presentano alla popolazione con serate pubbliche

Le Terre del Ceneri si presentano lunedì 16 dicembre a Cadenazzo in una serata tra immagini e ricordi. Il 21 marzo 2020 sarà inaugurato l'itinerario da Cadenazzo al passo del Monte Ceneri. Le Terre del Ceneri sono l'unione dei tre Comuni di Cadenazzo, Gambarogno e Monteceneri, con lo scopo di promuovere e valorizzare al meglio le opportunità turistiche dell'area. Per condividere questo progetto con i cittadini sono previste tre serate divulgative (una in ogni centro). Similiterà lunedì 16 dicembre, alle 18.30, nella sala

multisala della scuola elementare di Cadenazzo. Il sindaco Marco Bertoli e il progettista, l'architetto Christian Rivola, illustreranno i particolari dell'intervento. Il percorso porterà a riscoprire luoghi della memoria delle comunità di Cadenazzo e Robasacco e a connetterli con le vie di comunicazione nazionali che hanno segnato il territorio. Rappresentanti della comunità locale divideranno la loro memoria storica legata ai luoghi della Via del Ceneri con il pubblico presente. Un rinfresco concluderà la serata.

Coturnice liberata in Valle di Blenio

Dopo un mese di cure, negli scorsi giorni la coturnice Greina ha riguadagnato la libertà e ha ricominciato a volare sorvolando la Valle di Blenio. A liberarla i volontari della Società protezione animali di Bellinzona (Spab) coadiuvati dall'Ufficio caccia e pesca (Ucp) del Dipartimento del territorio. Proprio l'Ucp aveva portato l'animale - sottopeso e intontito, probabilmente a causa di un urto - alla Spab, dopo averlo trovato incapace di volare nella Valle del sole. Cugina della pernice bianca, la coturnice è nella lista rossa delle specie da proteggere.

